

PELIZZARI DON MARIO



Nato a Mazzano il 26.1.1936; della parrocchia di Mazzano; ordinato a Brescia il 24.6.1961. Insegnante nel Seminario diocesano e vicario cooperatore festivo al Violino, città dal 1961 al 1965. Assistente dioc. fanc. catt. dal 1965 al 1966. Vicario cooperatore a Coccaglio dal 1966 al 1976. Parroco a Cailina dal 1976 al 1985. Parroco a S. Giacinto, città dal 1985 al 1997. Parroco a Rezzato S. Carlo dal 1997 al 2012. Presbitero collaboratore a Montichiari e Vighizzolo dal 2012 al 2019. Presbitero collaboratore a Novagli dal 2017 al 2019. Deceduto a Gavardo il 13.12.2024. Funerato e sepolto a Mazzano il 15.12.2024.

Don Mario Pelizzari si è spento nella Rsa Elisa Baldo delle Umili Serve del Signore, il giorno gioioso di Santa Lucia. Certamente una coincidenza lieta pensando che per un anno fu Assistente diocesano dei Fanciulli Cattolici. Avrebbe compiuto 89 anni nel gennaio del 2025 ed era stato in Ospedale a Gavardo per una caduta.

Sacerdote dal carattere forte e determinato, era molto laborioso e generoso. Eloquente il fatto che negli ultimi tempi, ospite in Rsa, soffriva per non essere più utile agli altri esercitando il suo ministero. Pur essendo un prete preparato e aggiornato, attento ai segni dei tempi e alle vicende della Chiesa e della società don Pelizzari ha saputo sempre mantenere una semplicità di fondo che permetteva alle persone di ogni ceto di avvicinarlo con fiducia, nella certezza di trovare ascolto.

Formato prima del Concilio è stato uno di quei preti bresciani che ha saputo conciliare bene, con equilibrio e sapienza, lo spirito della riforma del Vaticano II con la tradizione della pietà cristiana popolare, tipica del mondo bresciano.

Per nove anni è stato parroco a Cailina dove diede vita alla nota Corale diretta da mons. Claudio Del Pero. Seguirono i dodici anni in città, nella parrocchia di San Giacinto, dove ben si inserì fin da subito nella vita del Quartiere Lamarmora, con la sua presenza positiva e rassicurante. Ma la pienezza del suo ministero l'ha vissuta nella parrocchia di San Carlo a Rezzato dove giunse come secondo parroco dopo don Nino Prevosti. Molteplici le opere da lui volute per abbellire la moderna chiesa con vetrate e affreschi. Ma più delle opere delle strutture, è stata preziosa la sua disponibilità e la sua carità verso i fedeli.

Nel ministero di don Pelizzari non sono stati importanti solo gli anni nei quali ha guidato le parrocchie ma anche quelli della giovinezza, dedicata all'insegnamento in Seminario e ai fanciulli dell'Azione Cattolica. In quella stagione della sua giovinezza era anche aiuto festivo al Villaggio Violino che era ancora in costruzione. Poi è seguito il decennio in cui ha fatto il curato a Coccaglio, paese popoloso e vivace dove don Pelizzari si è dedicato con passione e competenza alla inquieta gioventù di quella stagione.

Raggiunti i limiti di età come parroco, fu nominato collaboratore a Montichiari, risiedendo nella canonica di Vighizzolo e dedicandosi a quella frazione. Nel piccolo centro monteclarese don Mario Pelizzari si è trovato molto bene, ricambiato dall'affetto della gente con la quale pregava volentieri nei vari momenti liturgici. Assiduo al confessionale era molto attento alle persone e visitava volentieri gli ammalati. Quando la salute diede i primi sintomi di fragilità a malincuore lasciò Vighizzolo per tornare al suo paese natale di Mazzano, dopo svolgeva la funzione di cappellano nella locale Casa di Riposo. Declinando sempre più la sua salute, accettò il ricovero nella Rsa di Gavardo dove, nella tranquillità del reparto dei sacerdoti, trascorse gli ultimi mesi della sua operosa vita.

I suoi funerali furono celebrati nella chiesa di Mazzano. E nel locale cimitero riposa in pace, ricordato da tante persone che nel suo ministero hanno usufruito della sua dedizione di pastore e padre.